



Regolamento 09 Imposta sugli oli minerali

06 Restituzioni dell'imposta

Indice

6	Restituzioni dell'imposta	3
6.1	In generale	3
6.2	Restituzione dell'imposta a imprese di trasporto concessionarie.....	4
6.3	Restituzione dell'imposta a gestori di veicoli adibiti alla preparazione di piste.....	4
6.4	Restituzione dell'imposta all'agricoltura	4
6.5	Restituzione dell'imposta alla silvicoltura	4
6.6	Restituzione dell'imposta per l'estrazione della pietra da taglio naturale	4
6.7	Restituzione dell'imposta alla pesca professionale	4
6.8	Restituzione dell'imposta per determinate utilizzazioni stazionarie	4
6.9	Restituzione dell'imposta per gli idrocarburi gassosi.....	5
6.9.1	Domanda di restituzione dell'imposta	5
6.9.2	Aliquote per la restituzione	6
6.9.3	Eccezioni alla restituzione dell'imposta	6
6.10	Restituzione dell'imposta per merci nuovamente immesse in un deposito autorizzato.....	6
6.11	Risciacquature.....	7
6.12	Miscelature di prodotti in libera pratica fiscale.....	7

6 Restituzioni dell'imposta

6.1 In generale

Campo d'applicazione del capitolo

Il presente capitolo disciplina le restituzioni accordate a tenore degli articoli [18 LIOM](#) e [91 OIOM](#). Tratta inoltre le miscele di prodotti che si trovano in libera pratica fiscale. Le restituzioni sono effettuate dall'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini UDSC.

Importo minimo della restituzione

Per motivi di carattere economico-amministrativo, gli importi inferiori a 100 franchi non sono restituiti ([art. 47 OIOM](#)).

Biocarburanti fruanti di agevolazioni fiscali

In linea di massima, i biocarburanti fruanti di agevolazioni fiscali e le quote di biocarburante in miscele di carburanti fruanti di agevolazioni fiscali non danno diritto alla restituzione dell'imposta. Le quote di biocarburante fino al 7 per cento per l'olio diesel e fino al 5 per cento per la benzina sono invece tollerate e non devono essere dedotte dalla quantità che dà diritto alla restituzione.

Interessi

Occorre distinguere tra gli interessi di mora e gli interessi remunerativi. L'interesse di mora è un interesse disciplinato dalla legge, dovuto nel caso in cui il debitore dell'imposta è in ritardo con il pagamento di un'imposta fissata a conclusione di una procedura di imposizione o non rispetta il termine di pagamento. L'interesse remunerativo viene invece accreditato sugli importi dell'imposta pagati in eccesso rispetto a quelli dovuti secondo la procedura d'imposizione.

Le restituzioni di cui all'[articolo 18 LIOM](#) non riguardano gli importi pagati in eccesso dal debitore, bensì sono restituzioni operate in base a fatti nuovi che si sono verificati solo dopo l'imposizione. Una volta stabilito il fatto, si procede subito al pagamento dell'importo da restituire. Poiché non vi sono ritardi nel pagamento, non possono essere avanzate pretese di interessi.

Perenzione del diritto alla restituzione

Per le merci consumate più di due anni prima dell'inoltro della domanda non si ha diritto alla restituzione dell'imposta ([art. 48 OIOM](#)). Il calcolo parte dal primo giorno del mese nel quale la domanda perviene all'UDSC. I termini fissati da leggi e ordinanze sono vincolanti e pertanto non prorogabili.

In singoli casi, l'UDSC può prevedere la restituzione dell'imposta anche per merci consumate più di due anni prima dell'inoltro della domanda. La restituzione del termine è possibile se il richiedente non ha osservato, senza sua colpa, il termine o se il pagamento dell'imposta dovesse costituire un rigore inaccettabile.

La restituzione del termine può essere accordata solo se il richiedente è stato impedito d'agire, senza sua colpa, entro il termine stabilito. Il concetto di «senza sua colpa» non comprende, tra altro:

- la non conoscenza del diritto;
- l'errore;
- le lacune d'esercizio (p. es. eccesso di lavoro, assenze, disattenzioni, scarsa accuratezza, istruzione lacunosa dei dipendenti).

Si può parlare di «rigore inaccettabile» se l'esistenza economica del richiedente è seriamente compromessa dalla mancata restituzione dell'imposta. Il richiedente dovrebbe documentare il rigore inaccettabile rendendo nota la sua situazione finanziaria ed economica.

Il termine per merci imposte, nuovamente immesse in un deposito autorizzato, è fissato separatamente ([art. 18 cpv. 1 LIOM](#)). La procedura è descritta alla cifra 6.9.

6.2 Restituzione dell'imposta a imprese di trasporto concessionarie

Nel caso di carburanti impiegati nel trasporto pubblico, l'imposta sugli oli minerali è restituita. Danno diritto alla restituzione le corse effettuate per il trasporto di persone con una concessione dell'Ufficio federale dei trasporti (UFT). Nel traffico per via d'acqua danno diritto alla restituzione anche le corse effettuate per il trasporto transfrontaliero di persone con autorizzazione federale, a condizione che vi sia un'indennità dei costi non coperti ai sensi dell'articolo 28 della legge del 20 marzo 2009 sul trasporto di viaggiatori ([RS 745.1](#)).

Per maggiori informazioni vedi il volantino [Restituzione dell'imposta sugli oli minerali gravante i carburanti utilizzati da imprese di trasporto concessionarie della Confederazione](#).

6.3 Restituzione dell'imposta a gestori di veicoli adibiti alla preparazione di piste

L'imposta sugli oli minerali è restituita per i carburanti impiegati in veicoli adibiti alla preparazione di piste, idonei alla preparazione e alla protezione di piste da sci e da snowboard, snowpark, piste da sci di fondo, piste per slitte e sentieri invernali.

Per maggiori informazioni vedi il volantino [Restituzione dell'imposta sugli oli minerali gravante i carburanti per veicoli adibiti alla preparazione di piste](#).

6.4 Restituzione dell'imposta all'agricoltura

L'imposta sugli oli minerali è restituita per i carburanti impiegati nell'agricoltura, sulla quantità utilizzata in media in condizioni normali per unità di superficie e genere di coltura (consumo secondo norma).

Per maggiori informazioni vedi il volantino: [Restituzione dell'imposta sugli oli minerali sui carburanti impiegati nell'agricoltura](#).

6.5 Restituzione dell'imposta alla silvicoltura

L'imposta sugli oli minerali è restituita per i carburanti impiegati nella silvicoltura, sulla quantità utilizzata in media in condizioni normali per abbattere, approntare o trasportare un metro cubo di legname oppure per lavorare un ettaro di bosco o di vivaio per piante forestali (consumo secondo norma). In tale ambito si tiene conto delle macchine e dei veicoli utilizzati.

Per maggiori informazioni vedi il volantino: [Restituzione dell'imposta sugli oli minerali gravante i carburanti alla silvicoltura](#).

6.6 Restituzione dell'imposta per l'estrazione della pietra da taglio naturale

L'imposta sugli oli minerali è restituita per i carburanti impiegati per effettuare l'estrazione, in modo rispettoso dell'ambiente, di grandi blocchi dalla roccia in loco.

Per maggiori informazioni vedi il volantino: [Restituzione dell'imposta sugli oli minerali gravante i carburanti utilizzati per l'estrazione della pietra da taglio naturale](#).

6.7 Restituzione dell'imposta alla pesca professionale

L'imposta sugli oli minerali è restituita per i carburanti impiegati per la propulsione di pescherecci utilizzati per la pesca professionale nonché di argani a motore montati sui pescherecci.

Per maggiori informazioni vedi volantino: [Restituzione dell'imposta sugli oli minerali gravante i carburanti ai pescatori professionali](#).

6.8 Restituzione dell'imposta per determinate utilizzazioni stazionarie

L'imposta sugli oli minerali viene restituita nel caso di carburanti impiegati per i seguenti scopi:

- propulsione di motori per impianti di cogenerazione forza-calore;
- propulsione di impianti fissi per la produzione di energia elettrica (generatori);

- prova al banco di motori nuovi di costruzione propria;
- propulsione di motori di pompe di calore fisse (per la produzione di calore o la produzione alternata di calore e freddo);
- riscaldamento (produzione di calore);
- olio diesel per la pulizia e la lubrificazione.

Per maggiori informazioni vedi volantino: [Restituzione dell'imposta sugli oli minerali per determinate utilizzazioni stazionarie](#).

6.9 Restituzione dell'imposta per gli idrocarburi gassosi

In generale

Per motivi di protezione dell'ambiente, gli idrocarburi gassosi provenienti dal travaso di benzina non vanno dispersi nell'ambiente ma convogliati e valorizzati in un deposito autorizzato. Un simile procedimento è economicamente sensato solo se l'onere fiscale viene restituito.

Impianti

La restituzione è accordata quando i vapori di benzina sono recuperati o valorizzati nei seguenti impianti:

- «VRU»¹: i vapori di benzina sono trasformati in carburante liquido
La restituzione è possibile solo per gli impianti situati nei depositi autorizzati.
- «VPS»²: i vapori di benzina sono utilizzati per la propulsione di un motore a gas che produce elettricità (impiego fruente di agevolazione fiscale).

Gli impianti devono soddisfare le disposizioni dell'ordinanza del 16 dicembre 1985 contro l'inquinamento atmosferico (OIA; [RS 814.318.142.1](#)).

Prodotti e travaso

La restituzione viene concessa solo per i gas generati durante il travaso di benzina per automobili della voce di tariffa 2710.1211 e che sono stati imposti.

I gas provenienti da autocisterne e carri cisterna di trasporto devono essere condotti all'impianto di recupero o di trattamento e devono essere tenute adeguate registrazioni.

6.9.1 Domanda di restituzione dell'imposta

Impianti «VRU»

Il depositario autorizzato chiede la restituzione all'UDSC nella dichiarazione fiscale periodica. In quest'ultima egli deduce dalla quantità lorda imponibile la quantità fruente della restituzione. Nel caso di dichiarazioni fiscali periodiche nella procedura EED vanno osservate le disposizioni delle prescrizioni EED.

Impianti «VPS»

L'UDSC e il richiedente autorizzato dal depositario autorizzato interessato concludono un accordo nel quale vengono definiti i punti principali come la procura, le responsabilità, il periodo di conteggio e il contenuto della domanda di restituzione.

La domanda di restituzione da presentare all'UDSC deve contenere le indicazioni seguenti:

- periodo di conteggio;
- quantità di elettricità prodotta in kWh, secondo il contatore d'uscita;
- quantità di benzina immessa in consumo;
- quantità di gas necessaria alla produzione di elettricità;
- quantità (quota) di gas che danno diritto alla restituzione;

¹ Impianto di recupero dei vapori di benzina

² Impianto di trattamento dei vapori di benzina

- quantità (quota) di gas assoggettati all'imposta (parte proveniente dalle scorte non imposte);
- numero d'ore di funzionamento, secondo lo stato del contatore.

Disbrigo

L'UDSC esamina la domanda e restituisce al richiedente la differenza d'imposta, dedotto l'emolumento previsto dall'ordinanza del 4 aprile 2007 sugli emolumenti dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini ([RS 631.035](#)).

Compete al richiedente ripartire l'importo restituito tra i depositari autorizzati.

6.9.2 Aliquote per la restituzione

Le questioni di carattere tecnico legate alla misurazione non devono costituire un ostacolo alla restituzione. Affinché sia garantita la parità di trattamento tra i contribuenti, la restituzione avviene come segue:

- Per impianti «VRU»

Secondo le aliquote normalizzate seguenti:

- 0,9 ‰ del volume da imporre all'atto del travaso in carri cisterna ferroviari
- 1,2 ‰ del volume da imporre all'atto del travaso in autoveicoli cisterna

- Per impianti «VPS»

Secondo l'aliquota applicabile per la voce di tariffa 2711.2910.

Eccezioni alla restituzione dell'imposta

L'imposta non viene restituita per:

- i vapori di benzina generati al momento del travaso di benzina, se il recupero o il trattamento non è garantito; ad esempio in caso di guasto o lavori di manutenzione nell'impianto;
- i vapori di benzina generati al momento del travaso di benzina non imposta (p. es. quando la benzina viene trasportata verso un altro deposito autorizzato).

6.10 Restituzione dell'imposta per merci nuovamente immesse in un deposito autorizzato

Se le merci imposte vengono ricondotte in un deposito autorizzato, ossia non sono immesse in consumo, l'imposta viene restituita. Si tratta, ad esempio, dei casi in cui vengono fornite merci sbagliate o non ordinate, delle riprese in consegna di merci imposte non fornite oppure di merci difettose. Se la merce rimane in consumo, essa non va menzionata nella contabilità merci del deposito autorizzato né notificata all'autorità fiscale.

Secondo l'[articolo 18 LIOM](#) il depositario autorizzato deve presentare all'UDSC la domanda di restituzione dell'imposta entro 30 giorni dalla data d'esigibilità della stessa. L'imposta è esigibile nel momento in cui sorge il credito fiscale, ovvero con l'immissione in consumo della merce.

Affinché le condizioni per la restituzione siano adempiute, la merce imposta deve quindi essere nuovamente immessa fisicamente nel deposito autorizzato e ivi contabilizzata al più tardi 30 giorni dalla data della fornitura.

Se la merce viene ricondotta nel deposito autorizzato entro 30 giorni dalla data d'esigibilità dell'imposta e registrata nella relativa contabilità merci il giorno della nuova immissione in deposito, il computo automatizzato dell'importo d'imposta concernente la quantità nuovamente immessa, che è stata notificata all'UDSC con l'apposito record, è considerata alla stregua di una domanda presentata entro il termine. La procedura si fonda sulle disposizioni delle pre-

scrizioni EED ([prescrizioni EED per la dichiarazione fiscale periodica dei depositari autorizzati, dei proprietari di scorte obbligatorie e degli importatori, cifre 3.1.3 e 6.1.2](#)). Non è necessario presentare una domanda scritta supplementare.

6.11 Risciacquature

In generale

Il trasporto di olio da riscaldamento extra leggero e di altri prodotti a base di oli minerali sullo stesso veicolo deve essere effettuato in camere separate. All'atto della consegna a partire dal mezzo di trasporto bisogna assolutamente evitare che i prodotti si mescolino. Se il travaso non miscelato di olio diesel può essere garantito grazie a infrastrutture/procedure tecniche, non è necessario risciacquare. Se invece simili infrastrutture/procedure non sono a disposizione, all'atto del passaggio da olio da riscaldamento a olio diesel si deve risciacquare.

Occorre eseguire il risciacquo dopo una fornitura di olio da riscaldamento anche qualora essa avvenga prima di una fornitura di un carico completo di olio diesel.

Per il risciacquo viene utilizzato olio diesel. Nei bollettini relativi al risciacquo devono quindi figurare le espressioni *diesel*, *olio diesel*, *ecodiesel* o denominazioni simili (ma non olio da riscaldamento). La quantità necessaria al risciacquo deve essere introdotta in una cisterna per olio da riscaldamento.

Non è necessario né auspicabile che si effettui il risciacquo anche all'atto del passaggio da olio diesel a olio da riscaldamento. In questi casi, l'intera quantità di olio diesel rimasta nel sistema, nelle armature e nel tubo di travaso deve essere fornita con il successivo rifornimento di olio da riscaldamento.

Le miscele dovute a problemi di risciacquo sono punite. Non viene ammesso olio diesel contaminato con olio da riscaldamento.

I risciacqui di compensazione sono espressamente vietati. Per «risciacqui di compensazione» si intende che dopo la fornitura di olio da riscaldamento e prima della successiva fornitura di olio diesel viene effettuato il risciacquo. La quantità necessaria al risciacquo (miscela di olio da riscaldamento e olio diesel) viene immessa nel serbatoio dell'olio da riscaldamento. Il risciacquo viene effettuato anche dopo la fornitura di olio diesel e prima della successiva fornitura di olio da riscaldamento. La quantità necessaria al risciacquo (miscela di olio diesel e olio da riscaldamento) viene immessa nel serbatoio dell'olio diesel.

Per maggiori informazioni vedi: [Volantino relativo ai risciacqui](#) e [Prescrizioni relative ai risciacqui](#).

Restituzione

La restituzione dell'imposta sugli oli minerali (differenza tra l'aliquota d'imposta dell'olio diesel e quella dell'olio da riscaldamento) può essere richiesta per scritto all'Amministrazione federale delle dogane, Sezione Imposta sugli oli minerali, Monbijoustrasse 91, 3003 Berna.

Se la quantità necessaria al risciacquo viene ripresa da un deposito autorizzato (introdotta in una cisterna per olio da riscaldamento), la restituzione va richiesta nel rapporto periodico e nella dichiarazione fiscale periodica (vedi [prescrizioni EED per la dichiarazione fiscale periodica dei depositari autorizzati, dei proprietari di scorte obbligatorie e degli importatori, cifre 3.1.3 e 6.1.2](#)).

Dà diritto alla restituzione unicamente la quantità necessaria al risciacquo risultante dal passaggio da olio da riscaldamento a olio diesel. I bollettini relativi al risciacquo devono essere visti, senza eccezioni, dal conducente/trasportatore. Le singole forniture e procedure di risciacquo devono essere verificabili per ogni autocisterna e ogni singolo giorno.

6.12 Miscelature di prodotti in libera pratica fiscale

Se è avvenuta una miscelatura di merci già imposte, cioè di prodotti che si trovano in consumo, queste miscele (eccezione: miscele di benzina 95/98) non possono essere utilizzate

come carburante. Sulla parte di olio diesel contenuta nelle miscele l'UDSC restituisce, su richiesta, la differenza d'imposta.

Panoramica

Con le quantità disponibili nei serbatoi di stoccaggio occorre procedere come segue:

		Prodotto fornito			
		<i>Benzina 95</i>	<i>Benzina 98</i>	<i>Olio diesel</i>	<i>Olio da riscaldamento</i>
Prodotto nel serbatoio	<i>Benzina 95</i>	--	A	B, C, E	B, C, E
	<i>Benzina 98</i>	A	--	B, C, E	B, C, E
	<i>Olio diesel</i>	B, C, E	B, C, E	--	B, D, E
	<i>Olio da riscaldamento</i>	B, C, E	B, C, E	D, E	--

Legenda:

- A) Irrilevante dal punto di vista dell'imposta sugli oli minerali (la benzina 95 e la benzina 98 soggiacciono alla stessa aliquota).
- B) Chiudere il serbatoio/distributore, pompare la miscela, pulire il serbatoio.
- C) Eliminare la miscela.
- D) La miscela può essere utilizzata come combustibile (ev. trattata con sostanze coloranti e marcanti).
- E) inoltrare la domanda di restituzione dell'imposta sugli oli minerali.

Se la merce già imposta deve essere eliminata oppure utilizzata a uno scopo che soggiace a un'aliquota d'imposta inferiore, l'imposta sugli oli minerali o la differenza tra l'aliquota d'imposta normale (carburante) e l'aliquota d'imposta ridotta (combustibile) viene restituita.

Se la miscela di olio da riscaldamento e olio diesel (o una parte di essa) è già stata utilizzata come carburante, la quota di olio da riscaldamento contenuta nella quantità consumata della miscela deve essere imposta posticipatamente all'aliquota per l'olio diesel. La persona interessata deve presentare spontaneamente uno scritto all'UDSC.

Se la quantità e/o la composizione della quantità miscelata non sono note oppure se la persona coinvolta non è in grado di determinare la quantità miscelata o la sua composizione a causa di mancanza di documenti o altro, è necessario contattare la sezione Imposta sugli oli minerali dell'UDSC in vista di un'eventuale domanda di restituzione. **Ciò deve avvenire prima che la miscela venga travasata o che lasci il luogo dove è avvenuta la miscelatura.**

Domanda di restituzione

La domanda di restituzione deve contenere le indicazioni e i documenti seguenti:

- persone, ditte competenti (incluso n. di telefono);
- luogo, data e momento della miscelatura;
- persone e camion cisterna coinvolti;
- descrizione di quanto accaduto: cos'è successo (riepilogo delle quantità caricate, scaricate e pompate, suddiviso in base ai prodotti);
- copia dei bollettini di carico e di scarico, inclusa l'indicazione della miscela pompata;
- rapporto del giorno o del turno (i carichi e i trasporti precedenti, eventualmente quelli seguenti, devono risultare nel piano del turno);

- se la miscela è stata rivenduta come olio da riscaldamento: copia della fattura del cliente o del relativo bollettino di consegna;
- se la miscela è stata consegnata a una ditta incaricata dell'eliminazione: copia del bollettino di scorta per rifiuti speciali firmata dalla ditta incaricata dell'eliminazione;
- quantità per la quale si richiede la restituzione dell'imposta sugli oli minerali;
- indicazioni per il pagamento con tutti i dettagli necessari (conto postale con indicazione del titolare oppure coordinate bancarie inclusi numero di conto, numero di clearing e conto postale della banca).

Per maggiori informazioni vedi volantino [Miscelatura di prodotti](#).